a dal 2004 aumentano le compravendite

commissioni

'attesa il decreto rendite

ruttura come l'ex agenzia del erritorio, che dal primitivo or-anico "pieno" di 12mila dipen-enti oggi è già passata a 8mila e on l'ultimo concorso risalente l 1999, come si può pretendere efficienza necessaria per con-ludere l'operazione in tempi agionevoli? Un minimo soste-no verrà dai 140 ingegneri che opriranno il turn over 2012 gra-ie a un escamotage ma sono rocce nel mare. Non solo: la sen-enza della consulta che ha fal-iato i dirigenti ha colpito ovvia-nente anche quelli dell'ex Ter-itorio, aggiungendo ulteriori nsormontabili problemi.

In questo contesto la presen-azione di ieri ha però eviden-ziato una minima ripresa delle compravendite nel settore non residenziale nel 2014, dove però gli uffici indicano ancora una ul-teriore sofferenza rispetto al 2013: -5%, a fronte di un +3% com-plessivo, scomponibile in un buon risultato del +5,4%, 22mila negozi venduti in più rispetto al 2013, una vera inversione di ten-denza, la prima dal 2004. Anche per i capannoni industriali la ri-monta c'è, dal 2004 è la prima ri-presina con un +3,6%, tutta però concentrata nel Nord Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'atto impositivo

legis palesemente orientata a garantire l'effettività del ri-spetto dei diritti di partecipa-zione del contribuente al pro-cedimento impositivo.

La pronuncia è molto inte-ressante perché, rivedendo il precedente orientamento, chiarisce definitivamente che l'atto deve intendersi emana-to (come richiede la legge) non dalla data di notifica al contribuente, ma dalla data di emissione.

In caso contrario i 60 giorni dipenderebbero anche da eventuali ritardi nella notifica (come destinatario irreperibile o ritardi postali) il che, obietti-vamente, appare inverosimile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Sequestri e confische strumenti anti-mafie

Ivan Cimmarusti

Di contrasto alle mafie e ge-stione dei beni sequestrati e confiscati hanno parlato ieri i dottori **commercialisti** al con-vegno organizzato a Ostia dal Consiglio nazionale e dalla Fondazione, nella sede della Scuola di polizia tributaria del-la **Guardia di finanza**.

Gli ospiti di Gerardo Longo-bardi, presidente dei commer-cialisti, hanno espresso alto gradimento per il pacchetto si-curezza e per il codice antima-fia, che hanno esteso le compe-tenze dell'autorità giudiziaria sulle misure di prevenzione pa-trimoniali con l'obiettivo della confisca. «Leggi fatte non sull'onda dell'emergenza – ha sottolineato il procuratore ca-po di Roma, Giuseppe Pignato-ne – ma con un disegno logico che ha toccato tre punti: ha al-largato la platea dei destinatari, potendo colpire per reati di cor-ruzione anche i colletti bianchi, ha interrotto il nesso tra misura personale e patrimoniale, dà la possibilità di sequestrare beni anche a persone decedute».

Dello stesso avviso il procu-ratore nazionale antimafia, Franco Roberti, che tuttavia ha sollevato una polemica, parlan-do dell'esigenza di applicare al-la corruzione «gli stessi strum-enti per il contrasto alle ma-fie». Inoltre, ha criticato lo strum-ento delle "segnalazioni per operazioni sospette", unico mezzo per individuare i casi di riciclaggio: «Abbiamo pensa-to, insieme alla Dia, di accelera-re i tempi con lo scambio imme-diato delle "segnalazioni per operazioni sospette".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti locali. Probabile scadenza il 12 giugno

Mutui dei Comuni, verso un altro rinvio per la rinegoziazione

Gianni Trovati
MILANO

Si profila un nuovo ritocco al calendario della **rinegoziazione dei mutui**, che potrebbe dar tem-po agli **enti locali** di inviare le de-libere fino al 12 giugno e al Gover-no di varare il **decreto enti locali** ora in programma per venerdì prossimo, 5 giugno, dopo l'enne-simo rinvio. La decisione di **Cas-sa depositi e prestiti** si dovrebbe conoscere già oggi, e confeme-rebbe l'apertura della Cassa già manifestata la scorsa settimana con la prima proroga: in questo modo ci sarebbe una settimana piena di tempo per convocare i consigli comunali e provinciali con copertura normativa piena, e inviare il tutto alla Cdp per la rine-goziazione. Un dato è certo: se il nuovo calendario sarà confema-to, non ci sarà spazio per altri rin-vii, perché in gioco ci sono le rate in scadenza il 30 giugno. Per il de-creto in cantiere da settimane, dunque, venerdì prossimo è l'ul-tima data utile, perché un'appro-vazione ulteriormente rimanda-ta mancherebbe il segno.

Il problema riguarda le mi-gliaia di amministrazioni locali che ancora non hanno approva-to il bilancio preventivo, e che quindi con le regole ordinarie non potrebbero bussare alla Cassa depositi e prestiti per rive-dere i piani di ammortamento. Le bozze di decreto, di conse-guenza, prevedono una norma che consente la rinegoziazione anche a chi è in esercizio provvi-sorio, ovviamente con l'obbligo «di effettuare le relative iscrizio-ni nel bilancio di previsione» quando sarà approvato.

Una prima spinta in questo senso era stata data nei giorni scorsi dalla circolare degli Affari regionali, in cui il sottosegretario Gianclaudio Bressa invitava gli enti «a predisporre fin da subito gli atti necessari di giunta e consi-glio» in vista dell'approvazione del decreto. Senza copertura nor-mativa, però, il passaggio in con-siglio rimane problematico, e di qui l'esigenza di un nuovo rinvio.

Ieri, intanto, è diventata uffi-ciale la nuova ripartizione dei ta-gli da un miliardo fra le Province e le Città metropolitane, che dopo l'accordo raggiunto nella Confe-renza Stato-Città del 7 maggio al-leggerisce un po' le richieste per Napoli, Roma e Firenze rispal-mando una quota di manovra sul-le altre Città. Le nuove tabelle so-no state pubblicate dal Viminale ma è possibile che anche il decre-to enti locali se ne occupi con una norma che riprenda i dati diffusi ieri dal ministero.

Il passare dei giorni, infine, ha fatto invecchiare parecchio an-che l'anticipazione da 1,2 miliardi chiamata a sostenere le casse dei Comuni prima dell'arrivo degli incassi Imu e Tasi. Nel decreto, comunque, ci sarebbe anche la soluzione strutturale dei proble-mi di cassa che caratterizzano la prima parte dell'anno, con la pre-visione di assicurare l'anticipo sulle risorse di Imu e Tasi entro il 31 marzo di ogni anno.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE.com

QUOTIDIANO ENTI LOCALI
Contratti integrativi, entro lunedì la relazione per ottenere la sanatoria

Nell'edizione online oggi:
- Un articolo di **Tiziano Grandelli** e **Mirco Zamberlan** sull'obbligo di relazione sui contratti decentrati
- Un approfondimento di **Giuseppe Debenedetto** sul trattamento Imu delle coop edilizie
- Un articolo di **Alberto Barbiero** sulle gare per il servizio gas

www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com